



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0020432 del 23/07/2008

Al Consorzio area Industriale di
Palermo
via Filippo Pecoraino
90124 PALERMO

Al Ministero Per I Beni E Le Attività
Culturali Direzione Generale Per La
Qualità E La Tutela Del Paesaggio
L'Architettura E L'Arte Contemporanee
-Ufficio Per Il Paesaggio-
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Siciliana Assessorato
Territorio E Ambiente
Via Ugo la Malfa, 169
90146 PALERMO

e p.c. Al Presidente Della Commissione
Tecnica Di Verifica Dell'Impatto
Ambientale V.I.A./V.A.S.
Via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Alla Divisione X
via C. Colombo 112
00147 ROMA

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA delle
opere di difesa e contenimento del Porto di Termini
Imerese**

In data 10 dicembre 2007 è stata inoltrata dal Consorzio dell'area industriale di Palermo la richiesta di verifica di assoggettabilità del progetto riguardante le opere di difesa e contenimento del Porto di Termini Imerese.

La richiesta è stata trasmessa, con nota n. 32314 del 13 dicembre 2007, alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale per l'avvio dell'iter istruttorio e in data 6 marzo 2008 con nota n. 6454, è stata trasmessa la ulteriore documentazione esplicativa ed integrativa inviata dal medesimo Consorzio dell'area industriale di Palermo.

In data 20 giugno 2008, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso il parere n. 64, trasmesso con nota n. 19826 del 16 luglio 2008, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante.

Considerato il parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

SI DETERMINA

La non assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto delle opere di difesa del Porto di Termini Imerese, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate e fatto salvo il parere favorevole dell'Autorità Portuale per gli aspetti di competenza:

1. ai fini dell'attività di controllo, l'ASI dovrà comunicare all'ARPA Sicilia la data dell'inizio dei lavori;
2. relativamente all'utilizzo di materiale inerte, proveniente da cave terrestri e che verrà immerso in mare, oltre ai parametri fisici e chimici previsti dal DM 24.01.1996 dovranno essere effettuati test di cessione in conformità a quanto stabilito per i rifiuti inerti dal DM 05.02.1998 e successive modifiche e integrazioni e, comunque, dovrà essere fornito un certificato che attesti la natura e provenienza del materiale;
3. relativamente agli inerti lapidei scavati a tergo dei cassoni della banchina di riva e destinati alla colmata del secondo lotto, la loro gestione dovrà avvenire ai sensi della normativa vigente sui rifiuti (parte IV DLgs 152/06);
4. dovranno essere realizzate tutte le opere di mitigazione dell'impatto ambientale (relativamente in particolare all'impatto acustico, al traffico e alle ripercussioni sulle attività balneari nonché di massimo contenimento della torbidità) previste nella documentazione presentata dal proponente a corredo dell'Istanza in oggetto;
5. durante tutta la fase di cantiere dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione presentata dal proponente a corredo dell'Istanza in oggetto, stabilendo, in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi con l'ARPA Sicilia, prima dell'avvio dei lavori, le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali dirette al contenimento degli impatti in termini di rumore e vibrazioni, qualità dell'aria, sicurezza stradale, ambiente idrico e suolo;

6. in fase di cantiere per evitare che sversamenti accidentali di oli e idrocarburi vengano dispersi in mare e quindi trasportati lontano dal luogo dell'intervento dovranno essere predisposti idonei mezzi di contenimento (ad esempio panne galleggianti)
7. in fase di cantiere, in relazione alle specifiche attività che verranno effettuate in corrispondenza delle opere in progetto, dovranno essere previsti idonei sistemi per il collettamento delle acque reflue e di quelle meteoriche, da smaltire in apposito impianto autonomo dedicato ovvero nella prevista rete fognaria comunale;
8. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo alla fase di costruzione delle opere per ciascuna delle componenti ambientali atmosfera e rumore e vibrazioni; tali piani di monitoraggio dovranno essere attuati a cura e spese dell'ASI, concordando con l'ARPA Sicilia le modalità operative, la frequenza, i parametri, i metodi di analisi e i tempi di esecuzione, e dovranno prevedere anche una idonea banca dati per la consultazione e l'informazione. In particolare, con riferimento alla componente ambientale rumore, qualora sulla base dei monitoraggi si verificano superamenti dei limiti massimi di esposizione previsti dalla zonizzazione acustica comunale, a causa delle attività di cantiere, dovranno essere adottate, in accordo con l'ARPA Sicilia, misure di mitigazione idonee;
9. i risultati dei suddetti piani di monitoraggio devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti al controllo;
10. prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti appositi sistemi di collettamento e relativi impianti di trattamento delle acque di prima pioggia per le banchine di progetto.
11. In fase di cantiere e nella successiva fase di esercizio della banchina interna e della diga foranea dovranno essere adottati sistemi di illuminazione a basso consumo energetico e a basso impatto di inquinamento luminoso.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)

Il dirigente della Div.III
Dott. Mariano Grillo